

BREVE BIOGRAFIA DI FRANCESCO MARIA BATTISTI

All'alba di mercoledì 30 gennaio è venuto a mancare improvvisamente il prof. Francesco Maria Battisti, Ordinario di Sociologia Generale all'Università degli Studi di Cassino. Studioso rigoroso dai molteplici interessi, ha sempre avuto nei confronti delle scienze sociali un originale approccio, caratterizzato da una profonda passione per le nuove frontiere della propria disciplina, maturato attraverso un continuo contatto con gli ambienti sociologici internazionali sin dai primi anni della sua formazione universitaria.

Nato a Torino il 13 Aprile 1949, dopo la licenza liceale presso il Liceo Ginnasio "Luciano Manara" di Roma, nel 1971 consegue a New York il *Bachelor of Arts in Sociology* presso la *Columbia University* dove è allievo di Robert Merton. Successivamente ritorna Italia e si laurea in Filosofia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con una tesi in Sociologia, discussa con Alberto Statera, dal titolo *La Teoria dell'Azione sociale nella sociologia americana contemporanea*. Sempre nello stesso Ateneo ottiene il perfezionamento in Scienze Morali e Sociali con Franco Lombardi. In seguito, inizia a collaborare con la cattedra di Sociologia del prof. Statera, partecipando a diverse ricerche e pubblicazioni. Dopo aver seguito un corso al Centro Studi Italo Tedeschi di Bolzano, soggiorna presso l'Università di Bielefeld dove ha modo di studiare con Niklas Luhmann.

Ottiene i suoi primi incarichi di docenza presso l'Università degli Studi della Calabria. A quei tempi le sue prime ricerche si rivolgono alla sociologia dei disastri e dell'emergenza e all'organizzazione e la pianificazione della sicurezza, analizzando realtà come il disastro di Seveso e il terremoto in Calabria. Nel frattempo svolge attività di ricerca e consulenza per importanti istituzioni come la Nato e l'Enea. Nel 1982 esce la sua prima monografia *Sociologia dello Scandalo*, pubblicato da Laterza, con prefazione di Franco Ferrarotti, un'accurata disamina delle strutture e delle dinamiche del fenomeno. Nel 1983 dà alle stampe *Sociologia matematica*, uno studio che tutt'oggi resta pionieristico. Nel 1984 si trasferisce all'Università degli Studi di Cassino, dove fonderà il Laboratorio dei Nuovi Servizi L.A.N.S. Nel 1988 pubblica il *Mondo sociale dei sogni*, il primo studio italiano di sociologia dell'onirico, frutto di una lunga documentazione sui sogni degli italiani. Parallelamente ai suoi interessi sociologici, approfondisce gli studi utopici, per i quali aveva già collaborato con il gruppo italo-americano che ha rilevato, analizzato e organizzato una mostra sulla comunità di San Leucio presso Caserta, diretto dal padre lo storico dell'arte e dell'architettura Eugenio Battisti. Quindi partecipa all'organizzazione dei Congressi Internazionale dell'AIUSU (Associazione Internazionale di Studi Utopici) tenutisi anche a Cassino e dirige la rivista di studi utopici *OZ*, nata in collaborazione con Society for Utopian Studies e l'AIUSU stessa, e il 'Notiziario' italiano della Associazione. All'interno di questo ambito di interessi, pensa il libro *Giovani e Utopia. Indagine sui progetti di vita*, che verrà pubblicato nel 2002, frutto di una ricerca su un ampio campione di adolescenti, in cui il concetto di utopia viene utilizzato come strumento interpretativo delle aspirazioni individuali, delle condizioni di disagio sociale e di speranza collettiva dei ragazzi.

Un altro importante fronte di ricerca inaugurato da Battisti è quello della sociologia clinica, tema che non abbandonerà mai e sul quale, assieme a Michelina Tosi, nel 1995 scrive il volume *Sociologia clinica e sistemi socio-sanitari. Dalle premesse epistemologiche allo studio di casi e interventi*. L'interesse per le problematiche socio-sanitarie è dimostrato anche dal volume *Medici e nuove tecnologie. La medicina generale di fronte al cambiamento tecnico e organizzativo della sanità*, realizzato con Maurizio Esposito nel 2006.

Negli ultimi anni la sua attività di ricerca si è orientata verso nuovi ambiti di ricerca, in relazione ai mutamenti della società italiana. Tra questi studi ricordiamo, per esempio, le pubblicazioni sullo sviluppo locale e la *job creation*, come il testo, *Green jobs. L'offerta lavorativa nello sviluppo sostenibile*, realizzato insieme a Maurizio Lozzi, oppure *Creatività e sviluppo locale*, di cui è stato editor con Maria Caterina Federici. Di non minore importanza è stato il suo impegno nell'ambito della sociologia dell'infanzia, contribuendo alla nascita della rivista *Childhood and Society*, che coordinava insieme a Simona Andrini e Gabriella Mangiarotti.

Con la sua scomparsa Francesco Maria Battisti lascia un enorme vuoto nel panorama sociologico italiano, gli allievi e le persone che hanno avuto modo di conoscerlo e collaborare con lui lo ricordano come un intellettuale sempre pronto ad entusiasmarsi per un nuovo argomento e attento alla formazione dei giovani ricercatori.